

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2023, n. 21-6536

D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472: Approvazione metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, d. lgs. 50/2016 s.m.i.). - Integrazione.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

- con la Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

- in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera a) di detta Legge regionale prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per le attività indicate al medesimo articolo, tra cui la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, di agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- Finpiemonte S.p.A. è una società controllata dalla Regione Piemonte con una quota di partecipazione del 99,913% del capitale sociale in forza della D.G.R. n. 44-2724 del 29 dicembre 2020, ed operante in regime di "in house providing" (iscritta al relativo elenco ANAC, ID. 278, Protocollo 0010444);

- ai sensi dell'art. 2, comma 4 della Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 ed in attuazione della D.G.R. n. 27 – 5128 del 27 maggio 2022, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A."

Tenuto conto della D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472, con cui è stato deliberato, fra l'altro:

- "di approvare una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità, ai sensi del secondo comma dell'art. 192 del D. lgs. 50/2016, a cui dovranno attenersi le Direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte S.p.A;

-di approvare l'Allegato A., facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione contenente la classificazione delle attività oggetto di affidamento e la tipologia del servizio nonché le caratteristiche distintive e l'analisi di Benchmark condotta in riferimento a ciascuna tipologia, riconducibili a:

1- attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto);

2- attività connesse alla gestione e/o controllo degli Strumenti finanziari attivati tramite Fondi Strutturali e di Investimento Europei, Strumenti equipollenti attivati con risorse regionali/nazionali e Fondi di fondi";

"- di stabilire che la metodologia approvata con la presente deliberazione potrà essere oggetto di adeguamento all'esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione".

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- con la D.D. A10000 del 27 febbraio 2018, n. 43 della Direzione Segretariato Generale fra l'altro è stato stabilito "di adottare il Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. lgs. 50/2016 e s.m.i." di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, [...]", documento in cui è stata determinata la tariffa media giornaliera (iva esclusa), da applicare a tutte le

attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza-Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica-Settore V, nella sua *“Relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita dal 4 ottobre all'11 novembre 2021 alla società Finpiemonte S.p.A.”* del 30 novembre 2021, *“verificata, sostanzialmente a parità di affidamenti attribuiti, una cospicua riduzione del valore dei ricavi da produzione”*, successivamente alla introduzione della nuova metodologia di calcolo dei costi/corrispettivi, esprime l'avviso che *“per il mantenimento nel tempo della sostenibilità economica della società si debba evidentemente procedere con interventi diretti ad ottenere il riequilibrio tra i ricavi da prestazioni ed i costi della produzione, in modo da non dover necessariamente ricorrere, per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, a proventi di natura finanziaria non provenienti da quelle che sono le attività rientranti specificamente nella mission aziendale”*;

- lo stesso Ministero, pertanto, evidenzia la possibilità di intervenire sui ricavi derivanti da prestazioni ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio;

- la *“Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”* (D.G.R. n. 27 – 5128 del 27 maggio 2022) prevede un confronto periodico fra Regione e Finpiemonte al fine di *“verificare il permanere delle condizioni necessarie all'equilibrio economico/patrimoniale e finanziario del Piano Industriale”*;

- nell'esercizio 2021 la Società ha registrato un aumento dei costi per il personale conseguente a rinnovo contrattuale;

- nel budget 2023 è previsto, inoltre, un incremento di costi legati all'aumento dei costi per fornitura di energia elettrica e riscaldamento /condizionamento;

- i suddetti fattori esogeni di incremento dei costi di produzione sono emersi in un contesto di tendenziale contenimento dei costi generali operato da Finpiemonte S.p.A., in ottemperanza agli indirizzi attribuiti dalla Regione Piemonte;

- dall'esame delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 risulta che l'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato un aumento dal 2018, con particolare incidenza nel 2022 (dicembre 2022: +11,6% su base annua);

- i rincari generalizzati derivanti dall'aumento del costo delle materie prime e dei carburanti, seguiti alla crisi pandemica ed alla crisi ucraina, hanno indotto il legislatore nazionale ed unionale ad assumere provvedimenti di contrasto alla crisi economica;

- il Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute nell'ambito dei finanziamenti europei, prevede la possibilità di adeguamento delle tabelle standard di costi unitari qualora l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) mostri una rivalutazione monetaria pari o superiore al 5 %;

- l'art 29 (Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici) del Decreto Legge n. 4 di data 27.01.2022, convertito dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”*, al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, ha previsto l'obbligo per le stazioni appaltanti, fino al 31 dicembre 2023, di prevedere, all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le clausole di revisione dei prezzi;

- l'ottavo comma dell'art. 26 (Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori) del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", ha poi esteso all'esecuzione degli accordi quadro già aggiudicati o efficaci al 18 maggio 2022 le norme di cui all'art. 29 del D.L. 4/2022;

- alla luce delle motivazioni elencate è dunque opportuno, ai fini del perseguimento dell'equilibrio di bilancio di Finpiemonte S.p.A. come da indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui sopra, tenuto conto delle norme citate e anche in considerazione del periodo trascorso dalla D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472, integrare la metodologia di cui alla D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472, prevedendo l'adeguamento della attuale tariffa media giornaliera, prevista per gli affidamenti a Finpiemonte relativi ad attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni, all'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo, precisando che il periodo considerato ai fini della rivalutazione monetaria va da marzo 2018 a dicembre 2022 e che per questo periodo l'indice di rivalutazione è pari a 1,162.

Dato atto che il Comitato interno di controllo analogo istituito ai sensi della D.G.R. n. 21 – 2976 del 12 marzo 2021, integrato dal Comitato di Coordinamento dei Direttori nella seduta del 7 febbraio 2023, valutato le considerazioni in premessa illustrate, ha condiviso l'opportunità di proporre alla Giunta Regionale la revisione dell'attuale tariffa media giornaliera utilizzata nelle proposte di affidamento a Finpiemonte relative alle attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni.

Sulla base di quanto sopra, si ritiene opportuno integrare la metodologia di cui alla D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472, prevedendo l'adeguamento della attuale tariffa media giornaliera, prevista per gli affidamenti a Finpiemonte relativi alle attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni, all'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (FOI) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, richiedendo contestualmente alla Società il costante controllo e contenimento dei costi generali. Il periodo considerato ai fini della rivalutazione monetaria va da marzo 2018 a dicembre 2022. Per questo periodo l'indice di rivalutazione è pari a 1,162.

Detto adeguamento sarà valido per i contratti stipulati a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento e sino ad eventuale aggiornamento della metodologia approvata con D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472 o sino ad eventuale adeguamento in esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione con apposito provvedimento deliberativo della Giunta regionale.

Resta in capo alle strutture regionali affidanti la valutazione di congruità per gli specifici affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in regime di "in house providing", ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e degli orientamenti Anac in materia.

Pertanto si dà mandato alla Direzione della Giunta Regionale, al fine di garantire l'uniforme applicazione della metodologia in oggetto, di adottare, nei termini sopra richiamati, gli atti necessari per la definizione della tariffa media giornaliera che la società Finpiemonte S.p.A. dovrà utilizzare per le offerte dei servizi in esame, oggetto di affidamenti delle strutture regionali competenti.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale, in quanto le attività specifiche connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni che la Regione Piemonte intenderà affidare a

Finpiemonte e la copertura dei rispettivi oneri verranno definiti con appositi provvedimenti, previa verifica delle disponibilità sui pertinenti capitoli di competenza del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di integrare la metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. di cui alla D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472, prevedendo l'adeguamento del valore monetario della attuale tariffa media giornaliera prevista per le attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni, oggetto di affidamenti a Finpiemonte S.p.A., utilizzando l'indice dei prezzi al consumo (FOI)-pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, richiedendo contestualmente alla Società il costante controllo e contenimento dei costi generali;
- di considerare ai fini della rivalutazione monetaria il periodo da marzo 2018 a dicembre 2022 e di applicare, conseguentemente, l'indice di rivalutazione monetaria pari a 1,162;
- che detto adeguamento sarà valido per i contratti stipulati a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento e sino ad eventuale aggiornamento della metodologia approvata con D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472 o sino ad eventuale adeguamento in esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione con apposito provvedimento deliberativo della Giunta regionale;
- che le attività specifiche connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni, che la Regione intenderà affidare a Finpiemonte S.p.A. e la copertura dei relativi oneri verranno definiti con appositi provvedimenti, previa verifica delle disponibilità sui pertinenti capitoli di competenza del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Regione Piemonte e previa verifica, da parte delle strutture regionali affidanti della valutazione di congruità per gli specifici affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in regime di "in house providing", ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e degli orientamenti Anac in materia;
- di dare mandato alla Direzione della Giunta Regionale, al fine di garantire l'uniforme applicazione della metodologia in oggetto, di adottare, nei termini sopra richiamati, gli atti necessari per la definizione della tariffa media giornaliera che la società Finpiemonte S.p.A. dovrà utilizzare per la definizione delle offerte di servizi alle strutture regionali;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)